

Fratangelo: bene gli arretrati a dicembre, raccogliamo le firme per difendere l'unitarietà dello Stato



**ASSEMBLEA SINDACALE REGIONALE**  
**AUDITORIUM IC "L. PETRONE"**  
Campobasso  
Giovedì 1° dicembre 2022  
Ore 11.00 / 14.00

Interverranno  
**GIUSEPPE D'APRILE**  
Segretario Generale della Federazione Uil Scuola Rua  
**NICOLINO FRATANGELO**  
Segretario Regionale della Federazione Uil Scuola Rua Molise  
Redazione giornalistica stampa locale

- Intesa rinnovo Contratto scuola parte economica e trattativa rinnovo parte giuridica
- Precariato - iniziativa Uil Scuola
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Iniziativa unitaria contro l'autonomia differenziata

# Contratti, precari e autonomia

## Le proposte della Uil Scuola

All'istituto Petrone l'assemblea con il segretario nazionale D'Aprile e il confronto con i docenti del territorio regionale

CAMPOBASSO. Dal rinnovo del contratto alla stabilizzazione dei precari senza dimenticare l'autonomia differenziata. Tanti gli argomenti al centro del dibattito che si svolgerà oggi dalle 11 alle 14

all'istituto Petrone di Campobasso dove è in programma l'assemblea sindacale regionale della Federazione Uil Scuola Rua Molise. Ai lavori, il segretario regionale Nicolino Fratangelo e il se-

gretario generale Giuseppe D'Aprile insieme ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio molisano. L'incontro sarà moderato dalla giornalista Cinzia Venditti. Per quanto riguarda il rinnovo del contratto collettivo, questo porterà a partire da metà dicembre nelle tasche degli insegnanti e del personale Ata, compresi i Dsga, gli arretrati di quattro anni, gli aumenti dello stipendio e della tredicesima. Arretrati che non si cumuleranno con quanto percepito nel 2022 e saranno trattati fiscalmente con una tassazione separata. Importante, anche a detta di Fratangelo, l'intesa raggiunta: in tutte le democrazie moderne è proprio nei momenti di crisi che si



deve puntare, investire, sulla scuola e sul sapere.

Un investimento sarebbe anche la stabilizzazione dei pre-

cari del comparto istruzione. Perché chi lavora in maniera precaria non compra una casa, non si sposa. Senza contare le ripercussioni negative degli avvicendamenti sulla continuità educativa. «Proprio per approfondire questa tematica - spiega il segretario regionale - e trovare anche delle soluzioni, la Federazione Uil Scuola Rua ha affrontato, concretamente con numeri alla mano, il problema, effettuando un'analisi sulle differenze di stipendio tra precari e personale di ruolo. Stabilità del lavoro, definizione degli istituti contrattuali nella parte normativa del negoziato, ulteriori risorse (a partire dai 300 milioni destinati alla valorizzazione professionale ed esclusi dall'attuale rinnovo) da destinare a tutto il personale: sono questi gli ulteriori passaggi che andranno messi a punto nel rispetto dell'accordo politico precontrattuale».

Essenziale poi il patto per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, dato il cospicuo numero di infortuni registrati quotidianamente, tema molto sentito dalla Uil, come dimostra la sua campagna "Zero morti sul lavoro". Per quanto riguarda nella fattispecie il mondo dell'istruzione, sono preoccupanti la fatiscenza degli edifici e le morti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, altro tema che sarà oggetto di dibattito oggi alla Petrone. Spazio, infine, anche alla raccolta di firme a tutela dell'unitarietà dello Stato a fronte del percorso, che il nuovo governo ha riavviato, verso l'autonomia differenziata. «L'iniziativa della Uil di raccolta firme si colloca esattamente in questa direzione, una proposta di legge per cambiare la Costituzione e restituire piena autorevolezza al ruolo dello Stato su una materia che rischia di cambiarsi in maniera definitiva i tratti fondamentali», ha concluso Fratangelo.

## In Molise servono 800mila euro per dare una prospettiva certa a mille persone

### Stabilizzazione: numeri e costi per le casse centrali

#### La proposta del sindacato al neo ministro Valditara

CAMPOBASSO. Per assumere stabilmente i 252.157 precari che lavorano nel mondo della scuola servono 180,3 milioni. In pratica, allo Stato l'operazione costerebbe 715,2 euro in più all'anno per ognuno degli interessati.

Il dato emerge dallo studio realizzato dalla Uil Scuola Rua e su dati di Ministero Istruzione, Ministero Finanze, Inps e Contratto Scuola 2018. Una differenza tra stipendi, non genericamente determinata, ma fondata sull'esame di tutte le componenti di spesa per determinare il costo complessivo dell'immissione in ruolo di tutti i precari della scuola.

Il lavoro è stato sottoposto qualche settimana fa dal segretario generale della Uil Scuola Giuseppe D'Aprile al neo ministro Valditara in occasione dell'unico incontro avuto fino a oggi con i sindacati di categoria.

Il reperimento delle risorse, sottolinea il sindacato, potrebbe non rappresentare un problema dal momento che nel 2005 proprio Valditara, all'epoca consulente del ministro Gelmini, propose il blocco "temporaneo" delle ricostruzioni di carriera per tutti i precari che sarebbero stati assunti. «Proposta assolutamente praticabile e che dimostra come l'attuale capo del dicastero sia molto sensibile all'argomento. Noi della Uil scuola siamo disponi-

bili a confrontarci per trovare le soluzioni. Il mondo della scuola ne uscirebbe trasformato, in termini di continuità didattica. Ma non solo. La stabilizzazione inevitabilmente creerebbe un doppio vantaggio: oltre alla certezza di una scuola con il personale in servizio al suono della prima campanella, ci sarebbe una spinta per l'economia che trova appunto slancio da donne e uomini, tante lavoratrici e tanti lavoratori, che potrebbero finalmente progettare serenamente un futuro. L'esatto contrario - nota la Uil - è di quanto accaduto in questi anni nei quali i docenti supplenti hanno visto per troppe volte calpestati i loro diritti che consistono principalmente nella stabilizzazione dopo anni di precariato».

In Molise, coloro i quali hanno visto terminare il contratto la scorsa estate (per poi essere in larga parte riassunti a settembre) sono stati 785, quasi la metà dei quali nelle scuole superiori, un terzo nelle medie e il restante fra infanzia e primaria. È stato calcolato che la loro stabilizzazione costerebbe 768.611 euro.

Cifra decisamente inferiore - pari a 40.825 euro - sarebbe invece necessaria per i 223 precari di personale Ata che si suddividono fra collaboratori scolastici (138) e assistenti tecnici e amministrativi (85).

a circa 544mila euro. Per quanto riguarda gli Ata, sono 159 (98 collaboratori scolastici e 61 assistenti amministrativi e tecnici), la spesa è di circa 32mila euro.

In provincia di Isernia i docenti precari da stabilizzare sono 216 di cui 35 per l'infanzia, 34 per la primaria, 80 per la secondaria di primo grado, 67 per la secondaria di secondo grado e la spesa di circa 224mila euro. Gli Ata sono 64 (40 collaboratori scolastici e 24 assistenti amministrativi e tecnici), la relativa spesa è di 8.400 euro circa. «Contratti stabili offrono possibilità concrete alle persone: dall'acquistare una casa al progettare, appunto, stabilmente. Consentono di pensare al futuro. La stabilità economica porta indubbi benefici anche come stabilità contributiva, che si ripercuote anche sulla gestione previdenziale attuale e futura. La stabilizzazione, come d'altronde il rinnovo del contratto scuola, possono diventare - evidenzia la Uil Scuola - un volano di crescita per l'intera economia del Paese, per cui stabilizzare comporta un doppio vantaggio: certezza di una scuola con il personale in servizio già dal primo di settembre e un'economia che trova un nuovo slancio dai circa 1.000 precari della scuola molisana che iniziano a vedere un possibile futuro 'certo'».